



DISTRETTO
DIFFUSO TERRE
CANAVESANE

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO ALLE MICRO E PICCOLE IMPRESE ESERCENTI ATTIVITÀ DI VENDITA DIRETTA AL DETTAGLIO DI BENI, ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE, FARMACIE, RIVENDITE DI GENERI DI MONOPOLIO E ARTIGIANI ISCRITTI ALL'ALBO AVENTI SEDE OPERATIVA NELL'AMBITO TERRITORIALE DEL DISTRETTO COMMERCIALE "TERRE CANAVESANE" IN FORMA SINGOLA O AGGREGATA.

1. FINALITA'

Finalità del presente bando è sostenere gli investimenti da parte micro e piccole imprese esercenti attività di vendita diretta al dettaglio di beni, attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, farmacie, rivendite di generi di monopolio e artigiani iscritti all'albo con sede operativa collocata all'interno del Distretto commerciale "Terre Canavesane" in forma singola o aggregata attraverso contributi a fondo perduto.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono essere beneficiarie del contributo:

- a) le imprese esercenti attività di vendita diretta al dettaglio di beni;
- b) le imprese esercenti l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;
- c) le farmacie, purché l'attività non sia rivolta, esclusivamente, a prodotti farmaceutici, specialità medicali, dispositivi medici e presidi medico-chirurgici;
- d) i titolari di rivendita di generi di monopolio di cui alla L. 22/12/57 n. 1293 e s.m. e al relativo regolamento di esecuzione, approvato con D.P.R. 14/10/58 n. 1074 e s.m. e/o alle attività riguardanti le lotterie e le scommesse;
- e) gli artigiani iscritti nell'albo di cui all'art. 23 della L.R. 14/01/2009, n. 1 recante "Testo Unico in materia di artigianato";

aventi sede operativa nell'ambito territoriale del Distretto, in forma singola o aggregata.

3. REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

È ammessa la partecipazione di imprese che soddisfino i seguenti requisiti:

- essere micro o piccole imprese, in forma singola o aggregata, così come definite dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 ed aventi i requisiti morali, professionali, strutturali e autorizzativi di cui al d.lgs. n. 114/98, artt. 5 e 7 e al d.lgs. n. 59/2010, artt. 65 e 71;
- essere iscritte al Registro delle Imprese; è sufficiente l'iscrizione come impresa "inattiva". In ogni caso, le imprese beneficiarie dovranno risultare iscritte come "attive" al Registro delle Imprese alla data di conclusione del progetto;
- disporre di una sede operativa collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto;
- esercitare attività di vendita diretta al dettaglio di beni o di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte nei propri confronti antecedentemente la data di presentazione della richiesta;
- osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa (nei confronti di INPS; INAIL ed eventuali altre casse di previdenza). In caso di DURC

(Documento Unico di Regolarità Contributiva) non regolare non si potrà procedere alla liquidazione dei contributi;

- non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

Sono ammissibili anche gli aspiranti imprenditori che soddisfino i seguenti requisiti:

- non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
- avviare o aver avviato la propria attività successivamente alla data del **28 luglio 2022** e comunque prima dell'erogazione dell'agevolazione da parte del Comune, e soddisfare i requisiti sopra previsti.

I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti alla data di presentazione della richiesta, con l'eccezione dell'unità locale all'interno del territorio del Distretto, che deve essere posseduta alla data di richiesta di erogazione.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA E SUA RIPARTIZIONE

Le risorse stanziare per l'iniziativa sull'attuale bando ammontano a **32.929,53** euro.

Le risorse finanziarie sono messe a disposizione per l'80% dell'ammontare complessivo dalla Regione Piemonte nell'ambito dei progetti strategici dei Distretti del Commercio del Piemonte e per il 20% in quota parte dai comuni facenti parte del distretto commerciale "terre canavesane" (Agliè, Bairo, Castellamonte e San Giorgio Canavese)

Le risorse saranno assegnate in base all'ordine cronologico di arrivo delle domande, ma verrà comunque garantita la precedenza agli operatori che non abbiano già presentato richiesta per i precedenti bandi di concessione di contributi emessi da codesto Distretto Diffuso del Commercio.

E' previsto lo scorrimento della graduatoria e l'ammissibilità delle domande anche degli operatori che abbiano già percepito contributi a fondo perduto su bandi precedenti emessi da codesto Distretto Diffuso del Commercio purché la nuova richiesta si riferisca a tipologie di intervento diverse dalle precedenti.

5. TIPOLOGIA DI PROCEDURA ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

Il contributo è concesso con procedura valutativa a graduatoria, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 123/98. A ciascun progetto è attribuito un punteggio di merito. Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità formale saranno finanziate in ordine decrescente di punteggio, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria. L'aiuto è concesso come agevolazione a fondo perduto.

Verranno stilati due elenchi distinti per ciascuna delle due Linee indicate all'Art. 4.

Il contributo previsto, per le domande ammissibili, partirà da un minimo di 600,00 euro e potrà arrivare a essere pari al massimo all'80% della spesa ammissibile totale al netto di IVA, sino ad un massimo complessivo per ciascun operatore pari a 10.000,00 euro.

L'importo massimo potrà essere aumentato in caso di disponibilità residua derivante da risorse non assegnate, sempre nel rispetto delle percentuali massime di contribuzione sopra indicate.

Si ricorda che il contributo, ai sensi del art. 28 co. 2 del DPT 600/73, è al lordo della ritenuta di legge del 4%, esclusi quelli per l'acquisto di beni strumentali, e che l'erogazione avverrà al netto della suddetta ritenuta.

6. REGIME DI AIUTO

Gli aiuti concessi dai Comuni alle imprese, saranno concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".

Le agevolazioni sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa tipologia, se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione (art. 5 Reg. (UE) N. 1407/2013).

7. SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MASSIME DI AMMISSIBILITÀ

Risultano ammissibili le spese in conto capitale per interventi sull'unità locale localizzata all'interno del perimetro del territorio del Distretto del Commercio rientranti nel seguente elenco, e per le quali, se necessario, sia stato rilasciato il nulla osta/autorizzazione da parte del Comune di localizzazione o in forza di altro titolo autorizzatorio (SCIA, CILA, ecc.):

- interventi volti all'ammodernamento e al miglioramento dell'esteriorità delle attività commerciali (vetrine, insegne, facciate, tende, pergole, dehors, illuminazione esterna, etc...);
- acquisto di macchinari, attrezzature, apparecchi, **solo nel caso di apertura di nuove attività o nuove unità locali (LINEA NEW)**;
- interventi volti alla realizzazione di servizi innovativi fra gli operatori dell'area e a vantaggio dei consumatori;
- interventi volti alla fidelizzazione della clientela (solo spese in conto capitale);
- interventi volti all'implementazione digitale delle singole imprese (solo spese in conto capitale);
- progettualità innovative che possano contribuire alla crescita delle singole imprese del commercio (solo spese in conto capitale);

Sono ammissibili le spese a partire dalla somma di almeno 750,00 euro al netto di IVA e di altre imposte e tasse, a eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto e i cui giustificativi di spesa decorrano a partire dalla data di pubblicazione del presente bando alla data di presentazione della rendicontazione. Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura.

Si precisa che le spese dovranno:

- Essere intestate al soggetto beneficiario;
- Aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione;
- Essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale), accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzii il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori. Sono **esclusi TASSATIVAMENTE i pagamenti effettuati in contanti e tramite assegno circolare.**
- Essere effettivamente sostenute e quietanzate dall'impresa beneficiaria nel periodo di ammissibilità della spesa previsto dal presente Bando;

Sono escluse le spese regolate attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore.

Esempi di spese ammissibili:

- a. Opere edili, intese quale ristrutturazione e ammodernamento di:
 - Vettrine (infissi, vetri, tende, ...)
 - Facciate esterne (tinteggiatura, risanamento, ...)
 - Ingresso del locale (vialetto, giardino, ...)
 - Pavimentazione esterna
- b. Installazione o ammodernamento d'impianti volti a ottimizzare il contenimento energetico:
 - Illuminazione delle vetrine
 - Insegne luminose
 - Videosorveglianza
- c. Arredi e strutture temporanee:
 - Fioriere e arredi esterni (tavoli, sedie, ombrelloni, elementi riscaldanti/raffrescanti, complementi di arredo, cestini per la raccolta differenziata)
 - Dehors rimovibili
 - Tende da sole
 - Ausili e soluzioni per il superamento delle barriere architettoniche e per l'accessibilità
- d. Hardware per l'implementazione digitale dell'impresa (solo spese in conto capitale):
 - Hardware per e-commerce o sistemi di marketing loyalty, web app, nuove piattaforme di pagamento, ecc.
- e. Acquisto di macchinari, attrezzature, apparecchi: SOLO NEL CASO DI NUOVE ATTIVITÀ O APERTURA DI NUOVE UNITÀ LOCALI

8. SPESE NON AMMISSIBILI

Non saranno considerate in alcun caso ammissibili al contributo:

- spese inerenti alla ristrutturazione/sistemazione interna degli immobili delle imprese del commercio;
- spese concernenti il pagamento di tasse, imposte, contributi;
- spese di tipo continuativo o periodico, quelle connesse al normale funzionamento dell'impresa oltre alle spese per l'acquisto di materiali di consumo e minuterie;
- spese per l'acquisto di beni usati;
- rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
- spese relative ai mezzi di trasporto;
- canoni per operazioni di leasing;
- qualsiasi forma di autofatturazione;
- le spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- pagamenti effettuati in contanti, con assegno circolare o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- lavori in economia.

Qualora gli interventi ammessi a contributo fossero destinatari anche di altri contributi o finanziamenti, questi, sommati al contributo del presente Bando, **non possono superare il 100% della relativa spesa**.

Tutte le fatture inerenti gli interventi ammessi a contributo dovranno essere emesse ed interamente pagate, con modalità che ne assicurino la tracciabilità entro e non oltre il 31 ottobre 2024; su di esse dovrà essere sempre apposta la seguente dicitura: ***“spesa sostenuta con il contributo del Distretto Diffuso del Commercio Terre Canavesane CUP: J76D22000020006”***.

9. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

A pena di esclusione, le richieste di contributo a fondo perduto dovranno pervenire esclusivamente

attraverso la compilazione della modulistica disponibile sul sito istituzionale del Comune di CASTELLAMONTE al seguente [link: Distretto del Commercio Terre Canavesane - bando imprese](#) dal richiedente o dal suo delegato e inviato via PEC all'indirizzo: protocollo@pec.comune.castellamonte.to.it

Le richieste potranno essere presentate dal giorno **16 SETTEMBRE 2024** e sino alle ore **23:59** del giorno **30 SETTEMBRE 2024 (fa fede data e ora di ricevuta della PEC)**.

Alla richiesta dovrà essere allegata, a pena di esclusione, la ricevuta relativa al pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del D.P.R. 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

Le informazioni che saranno riportate dagli operatori economici attraverso la compilazione dei campi previsti dal modulo saranno rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.

La richiesta può essere presentata da commercialisti/consulenti o dalle associazioni imprenditoriali per conto dei loro associati previa delega firmata dai titolari o dai legali rappresentanti delle imprese ubicate nel DDC, in maniera autografa o digitale.

Ogni impresa potrà presentare una richiesta per ogni unità locale. Qualora il medesimo soggetto presenti più di una richiesta per la medesima unità locale, sarà considerata valida solo ed esclusivamente l'ultima richiesta in ordine di invio alla PEC del protocollo e tutte le richieste precedenti verranno automaticamente annullate.

A seguito dell'avvenuta trasmissione della rendicontazione, qualora nel corso della verifica della documentazione fornita emergessero riduzioni delle spese effettivamente sostenute, si procederà con una rideterminazione proporzionale del contributo concesso. Si specifica altresì che in caso di variazioni in rialzo dell'investimento rispetto a quanto indicato nel modulo di domanda, il contributo verrà comunque determinato sulla base dell'investimento indicato nella domanda preliminare.

Per ciascun elenco (LINEA ALL e LINEA NEW), i contributi eventualmente risultanti dalle rinunce o dall'effettuazione di minori spese rispetto a quanto indicato nel modulo di domanda:

- in primo luogo, saranno assegnati, in ordine cronologico decrescente, ai progetti considerati ammissibili ma non finanziati, se presenti, fino a esaurimento delle relative risorse;
- in secondo luogo, in caso di ulteriori risorse residue su una delle due linee si procederà con l'utilizzo dei residui per incrementare il contributo concesso alle imprese beneficiarie dell'altra linea, sempre nel rispetto delle condizioni previste dal Bando;
- In ultimo, qualora non si sia raggiunto l'esaurimento delle risorse, potranno essere riaperti i termini di presentazione delle richieste.

10. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande sarà condotta da una Commissione di Valutazione e sarà finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- **rispetto dei termini per l'inoltro della richiesta;**
- **regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;**
- **sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi previsti dal bando.**

Le domande ritenute ammissibili dal punto di vista formale saranno sottoposte dalla Commissione di Valutazione composta da due rappresentanti di ogni Comune facente parte del Distretto Diffuso del

Commercio Terre Canavesane, designati dal rispettivo Sindaco, ad una valutazione di correttezza formale dei documenti presentati in sede di richiesta di contributo, entro 10 giorni dal termine per la presentazione delle domande medesime e verrà quindi definita una graduatoria per l'assegnazione dei contributi.

La graduatoria sarà stilata in base alla data e all'ora di arrivo al protocollo della domanda di partecipazione, alla regolarità formale dei documenti prodotti e alla sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi ed oggettivi previsti dal presente bando.

Sulla base dell'importo degli interventi delle domande giudicate ammissibili, la Commissione di Valutazione definirà la percentuale di contributo assegnata a tutte le domande, e partirà da un minimo di 600,00 euro e potrà arrivare a essere pari al massimo all'80% della spesa ammissibile totale al netto di IVA, sino ad un massimo complessivo per ciascun operatore pari 10.000,00 euro.

Il contributo sarà assegnato in ordine di graduatoria decrescente fino a esaurimento delle risorse complessive disponibili da calcolare in relazione alla quantità di risorse economiche messe a disposizione dal Comune in cui è localizzato l'esercizio dell'operatore che ha presentato la richiesta. All'ultimo operatore beneficiario potrà essere assegnato un contributo parziale rispetto a quello teoricamente spettante, in funzione del contributo residuo disponibile.

La percentuale di contribuzione e l'importo massimo potranno essere aumentati in caso di disponibilità residua derivante da risorse non assegnate, sempre nel rispetto delle percentuali massime di contribuzione sopra indicate.

Entro 5 giorni lavorativi dalla definizione della graduatoria, il Responsabile di Procedimento, mediante apposito provvedimento, approverà quest'ultima con indicazione degli interventi ammessi a contributo e dell'entità dello stesso; nel provvedimento si darà atto delle domande non ammesse per carenza dei requisiti formali e delle domande ammesse in graduatoria ma non beneficiarie del contributo per eventuale esaurimento della dotazione finanziaria.

A tutte le imprese che avranno presentato richiesta sarà inviata specifica comunicazione.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si rende noto che avverso il provvedimento di concessione dei contributi è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento all'Albo pretorio del Comune.

11. RENDICONTAZIONE

I beneficiari dovranno rendicontare le proprie spese entro e non oltre il **31 OTTOBRE 2024**.

Le rendicontazioni dovranno essere presentate attraverso la compilazione del modello (allegato 4) disponibile sul sito istituzionale del Comune di CASTELLAMONTE al seguente link [Distretto del Commercio Terre Canavesane - bando imprese](#) che dovrà essere inviato via PEC all'indirizzo protocollo@pec.comune.castellamonte.to.it.

Al modello (allegato 4) di rendicontazione dovranno essere allegati, a pena di esclusione:

1. documenti validi ai fini fiscali (es. fatture/ricevute) delle spese sostenute dall'impresa beneficiaria del contributo. Tutta la documentazione deve rispettare le specifiche indicate nel presente Bando.
Il contributo sarà erogato solo in presenza di spese ammissibili effettivamente sostenute e adeguatamente documentate in misura pari o superiore all'importo richiesto sulle quali dovrà essere apposta la seguente dicitura: **"spesa sostenuta con il contributo del Distretto Diffuso del Commercio Terre Canavesane CUP:J76D22000020006"**;
2. documenti che consentano la tracciabilità dei pagamenti (es. copia assegno/bonifico/RIBA) **insieme al relativo estratto conto su carta intestata della banca** che attesti l'avvenuto pagamento da parte dell'impresa beneficiaria del contributo dei singoli pagamenti. Tutta la documentazione deve rispettare le specifiche indicate nel presente Bando;

3. Documentazione fotografica degli interventi.

Il contributo verrà erogato a saldo ed in un'unica soluzione, entro 30 giorni solari dalla comunicazione dell'esito dell'istruttoria alle imprese beneficiarie. Pur in presenza della regolare documentazione, non potrà comunque essere erogato qualora il DURC, in fase di verifica della documentazione di rendicontazione, risultasse irregolare;

In questa fase il Comune di CASTELLAMONTE si riserva la facoltà di richiedere i chiarimenti e le integrazioni documentali che si renderanno necessari. I termini per la risposta, specificati nella richiesta, non potranno essere superiori a 5 giorni solari dalla data di invio della richiesta. La richiesta di integrazione sospende i termini temporali dell'istruttoria relativa alla rendicontazione che ricominceranno a decorrere dalla data di ricevimento dei chiarimenti e delle integrazioni documentali richieste. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità formale della rendicontazione.

A seguito dell'avvenuta trasmissione della rendicontazione, qualora nel corso della verifica della documentazione fornita emergessero riduzioni delle spese effettivamente sostenute, si procederà con una rideterminazione proporzionale del contributo concesso. Si specifica altresì che in caso di variazioni in rialzo dell'investimento rispetto a quanto indicato nel modulo di richiesta, il contributo verrà comunque determinato sulla base dell'investimento indicato nella richiesta preliminare.

12. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo sarà erogato a seguito della fase di verifica della documentazione presentata in fase di rendicontazione e liquidato entro **30 giorni solari** dalla comunicazione dell'esito dell'istruttoria alle imprese beneficiarie.

Il Comune di CASTELLAMONTE effettuerà l'erogazione previa verifica della regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC). Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dal Comune, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016).

Pur in presenza di regolare documentazione, non potrà comunque essere erogato qualora il DURC, in fase di verifica della documentazione di rendicontazione, risultasse irregolare.

13. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- ottemperare a tutte le prescrizioni contenute nel presente Bando;
- assicurare la puntuale realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti dal presente Bando e dai relativi provvedimenti di concessione del contributo;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- mantenere la destinazione d'uso dei beni, opere ed immobili rispetto ai quali è stato concesso il contributo per almeno 5 (cinque) anni dalla data di concessione del saldo del contributo;
- non cedere, alienare o distrarre i beni oggetto del contributo, per un periodo di almeno 5 (cinque) anni dalla data di erogazione del contributo;
- conservare per un periodo di almeno 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
- accettare i controlli che il Comune di CASTELLAMONTE, Regione Piemonte e gli altri soggetti preposti potranno disporre in relazione al progetto e collaborare al loro corretto svolgimento.

14. DECADENZA, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Il contributo concesso in attuazione del presente Bando viene revocato qualora:

- a) non vengano rispettati gli obblighi previsti dal Bando e dagli atti a questi conseguenti, ovvero nel caso in cui l'investimento realizzato non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'investimento ammesso a contributo;
- b) sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la richiesta di contributo;
- c) sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal Bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione degli investimenti, sia rispetto alle dichiarazioni *de minimis* (Regolamento UE n.1407/2013);
- d) si rinunci al contributo ovvero alla realizzazione dell'investimento dandone comunicazione al Comune di CASTELLAMONTE mediante raccomandata o PEC.

In caso di revoca del contributo e qualora sia già stata erogata quota parte dello stesso, i beneficiari devono restituire, entro 30 giorni solari consecutivi dalla notifica del provvedimento di revoca, la somma ricevuta, incrementata da un interesse pari al tasso legale in vigore alla data di assunzione del provvedimento di revoca.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di revoca e contestuale richiesta di restituzione del contributo.

15. ISPEZIONI E CONTROLLI

Il Comune di CASTELLAMONTE, oltre che Regione Piemonte, può disporre in qualsiasi momento ispezioni, anche a campione, allo scopo di verificare l'effettiva fruizione dei servizi e l'effettivo acquisto dei beni oggetto dell'agevolazione, il rispetto degli obblighi previsti dal presente Bando, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario, anche ai fini dei controlli "*de minimis*", la sussistenza e la regolarità della documentazione amministrativa e contabile relativa alle attività realizzate e alle spese sostenute.

16. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Bando è redatto nel rispetto di quanto previsto dal Bando di Regione Piemonte «sostegno dei progetti strategici dei Distretti del Commercio inseriti nell'elenco Regionale del Piemonte» (ex D.D. 27 luglio 2022, n. 184).

17. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ufficio e responsabile del procedimento: **Comune di CASTELLAMONTE**

- **Settore Servizi Amministrativi – SUAP (per i bandi e per prendere visione degli atti)**
 - **Arch. Simona Vogliano - Tel: 01245187225**

Qualsiasi informazione relativa al Bando e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta contattando il Settore Servizi Amministrativi – Ufficio Commercio – Arch. Vogliano Simona – sig.ra Stefania Gilardi - all'indirizzo e-mail: sportellounico@comune.castellamonte.to.it

18. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Si informa che i dati personali forniti dai partecipanti al presente Bando saranno trattati ai sensi delle vigenti normative in tema di tutela dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE regolamento Generale sulla Protezione dei dati - GDPR) e verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti vengono comunicati.

Titolare del trattamento: Comune di CASTELLAMONTE

Indirizzo mail/PEC: protocollo@pec.comune.castellamonte.to.it

Responsabile della protezione dati dell'Ente titolare: Avv. Massimo RAMELLO

Tel.: (+39) 3280883104

Indirizzo mail/PEC: dpo@pec.gdpr.nelcomune.it

Nella sezione Privacy del sito istituzione del Comune di CASTELLAMONTE è disponibile l'informativa completa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679,

19. PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI

Il presente Bando e la richiesta di ammissione sono pubblicati all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune di CASTELLAMONTE - [Distretto del Commercio Terre Canavesane - bando imprese](#)